

Report di Sostenibilità

Anno 2024



TORTORA
VITTORIO

Powered by





Report di Sostenibilità

Anno 2024





Profilo dell'organizzazione

GRI 2-1 • GRI 2-2 • GRI 2-6

La società Tortora Vittorio Srl, fondata dal Cav. Vittorio Tortora, dal 1969 opera nel settore ambientale con professionalità e competenza, divenendo nel corso degli anni, un eccellente punto di riferimento per tutto il territorio nazionale. Una realtà concreta, guidata con esperienza e passione, protesa ed attenta al progresso e al rispetto delle normative vigenti.

La società Tortora Vittorio Srl ha sviluppato, da decenni, una complessa piattaforma industriale da circa 30.000 mq, all'interno della quale vanta un moderno impianto di termodistruzione con recupero di energia. Intorno all'impianto ruota un'efficiente organizzazione di personale altamente qualificato ed un parco veicolare regolarmente autorizzato per il ritiro e il trasporto di rifiuti speciali presso piccole, medie e grandi imprese. Oggi l'azienda può contare su un personale di circa 77 unità.

Tortora Vittorio S.r.l. è sensibile al tema della sostenibilità e ciò si denota dal tempo e le risorse investite per raggiungere un modello di business sostenibile, infatti si è dotata nel tempo delle più importanti certificazioni a livello nazionale ed internazionale, che vanno anche oltre agli obblighi normativi.

La presente rendicontazione prende in oggetto gli assetti della Sede Amministrativa-Operativa di via F.lli Buscetto, 70/72 a Nocera inferiore (SA).

L'azienda ha come forma legale Società A Responsabilità Limitata.

L'azienda è inserita nel NACE 3811.

L'azienda ha un totale Attivo/Passivo di: 33860889.

Il Valore della produzione ottenuto dell'azienda è 15907754.

I principali prodotti e/o servizi offerti dall'azienda sono:

- Raccolta, trasporto, smaltimento rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi;
- Bonifiche ambientali come bonifiche di serbatoi, vasche e terreni contaminati e amianto;

L'azienda dispone di strutture operative (uffici, stabilimenti, magazzini, capannoni, terreni, ecc) per una superficie totale di 12000 mq.

L'azienda gestisce il recupero di materia ed energia dai rifiuti e lo smaltimento e trattamento dei rifiuti.

L'azienda conferisce in discarica 185 ton/anno di rifiuti.

La percentuale di fatturato per tipologia di clientela è:

- Enti Pubblici 25%;
- Privati 15%;
- Aziende 60%.



Report di Sostenibilità 2024

Realizzato da



Sommario

Profilo dell'organizzazione	5
Informazioni di rendicontazione	9
Lo Stakeholder Engagement	12
La Matrice di Doppia Materialità	13
Ambiente	19
People	27
Fornitori, Comunità locali e Clienti	33
Leadership e Governance	39
Le azioni consigliate da Synesgy	44
GRI Key Concept	46
Indice dei GRI	48



“

Oggi la sostenibilità è un'urgenza reale: non più un'opzione ma un imprescindibile cambio di paradigma.

Enza Rosaria Tortora – General Manager

Chiara Caccavo – Tecnico HSE

Tortora Vittorio Srl



Informazioni di rendicontazione

GRI 2-3 • GRI 2-4 • GRI 2-5

La società pubblica i propri risultati relativamente alla sostenibilità ambientale, sociale e di governance all'interno di un apposito report, realizzato in modalità semi automatica dalla piattaforma Synesgy View.

Il Report di Sostenibilità è stato redatto sulla base del questionario somministrato a TORTORA VITTORIO SRL da Synesgy. Tale strumento ha permesso l'emersione dei valori aziendali negli ambiti ESG in riferimento al periodo 01/01/2024-01/01/2025.



Synesgy è **Licensed Software and Tools Partner** effettivo del GRI a livello globale. Questo garantisce che l'utilizzo, all'interno del Report, delle affermazioni in esso contenute sia conforme agli standard GRI.

Gli standard sono concepiti per fornire un quadro esaustivo, comparabile e credibile degli argomenti rilevanti di un'organizzazione, dei relativi impatti e del modo in cui vengono gestiti.

Il Report di sostenibilità è in linea quindi con i GRI Sustainability Reporting Standards, aggiornati alle recenti revisioni del 1° gennaio 2023, e inoltre anche con gli ESRS presenti nella nuova CSRD. Questi ultimi sono i principi europei di rendicontazione della sostenibilità (European Sustainability Reporting Standards), adottati dalla Commissione Europea il 31 Luglio 2023 come base comune per la reportistica ESG delle imprese che rientreranno nel perimetro della Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD).

Il 25 settembre 2024 è entrato ufficialmente in vigore il decreto di recepimento italiano, D.Lgs. 2024/125. Gli ESRS presentano un notevole grado di allineamento con gli standard del GRI.

✔ **GRI Sustainability Reporting Standards**

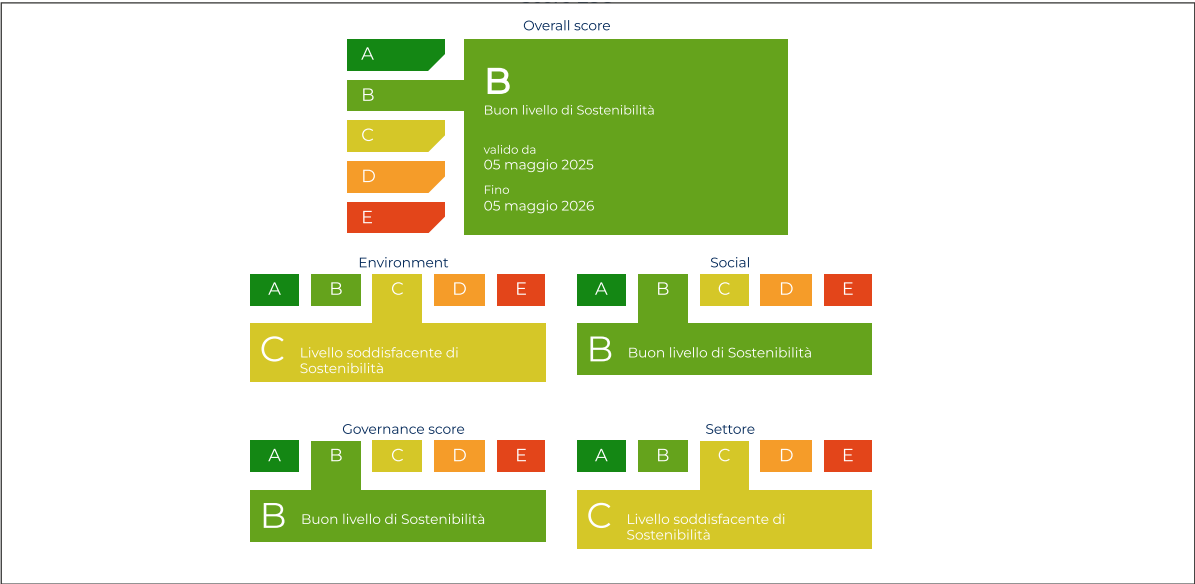
✔ **ESRS European Sustainability Reporting Standards**

Per le PMI non quotate, che non rientrano nell'ambito di applicazione della Corporate Social Reporting Directive (CSRD), l'EFRAG ha redatto uno Standar volontario (VSME) che le incoraggia e orienta nell'adoperarsi comunque a rendicontare le loro performance ESG. Questo Standard copre le stesse tematiche di sostenibilità degli European Sustainability Reporting Standards (ESRS) per le grandi imprese, tuttavia, è proporzionato e tiene conto delle caratteristiche fondamentali delle micro, piccole e medie imprese.

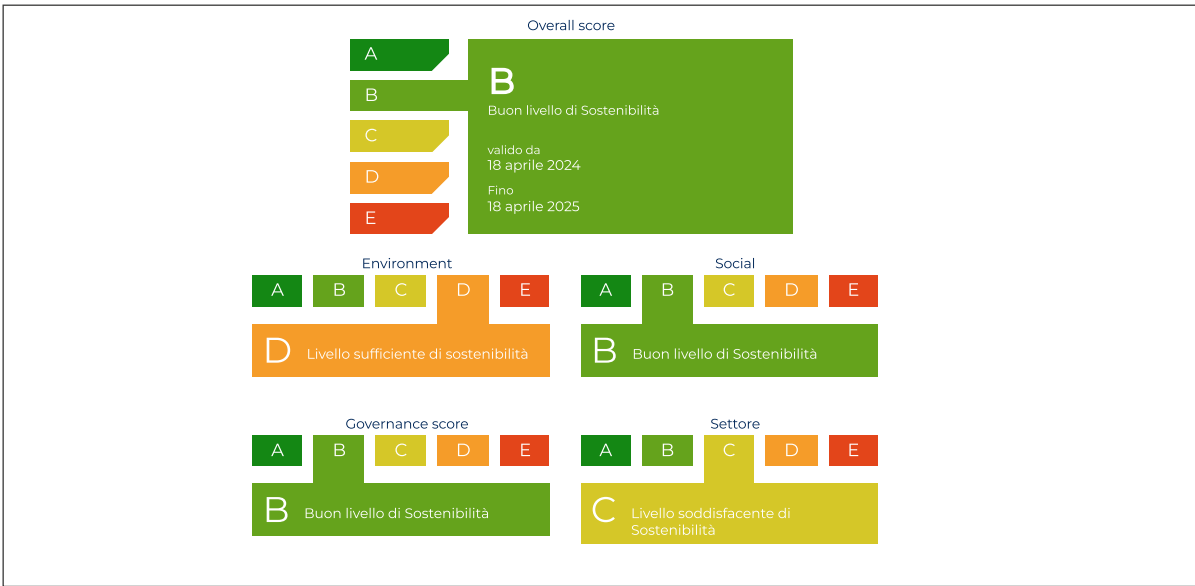
Compilando Synesgy, anche le PMI quindi, risultano compliant con le normative volontarie inserite nello Standard VSME.

La presente dichiarazione è pubblicata sul sito di TORTORA VITTORIO SRL, all'indirizzo: www.tortoravittorio.it. È possibile richiedere informazioni alla mail info@tortoravittorio.it. Il Report di sostenibilità è stato sviluppato da Synesgy View.

Score 2024



Score 2023



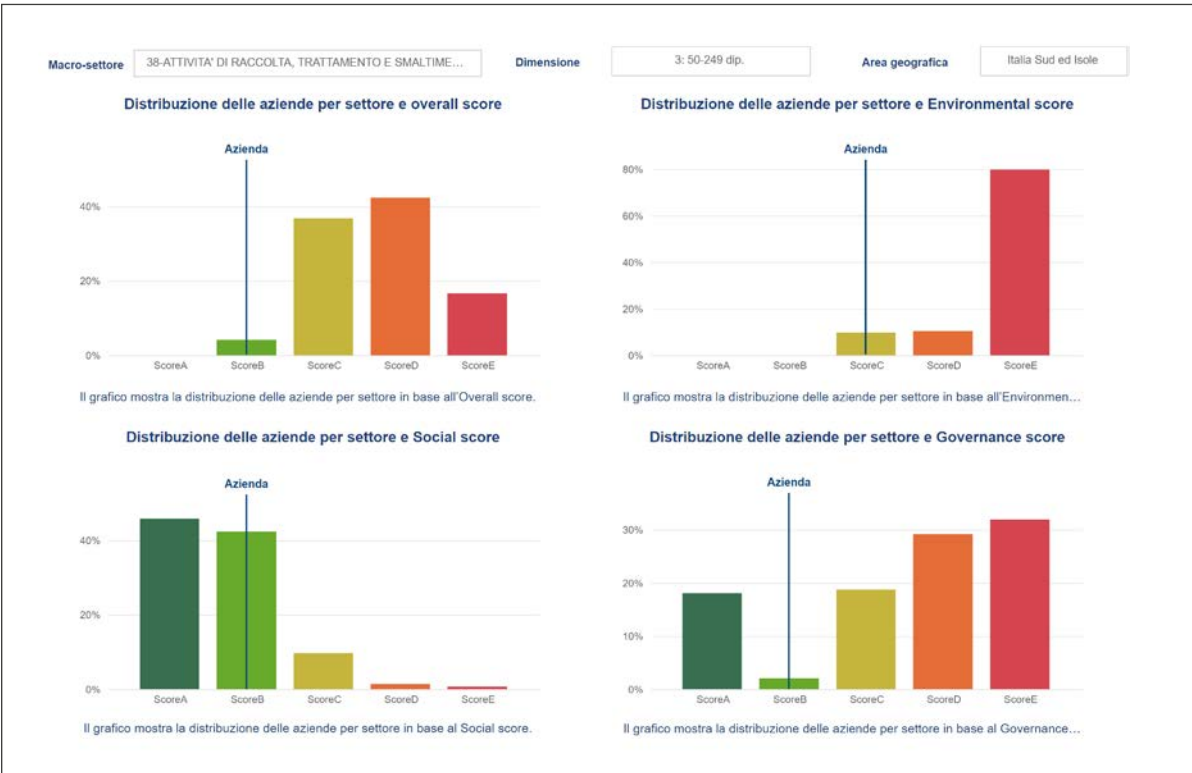
TORTORA VITTORIO SRL nei suoi tre anni di rendicontazione in ambito di sostenibilità ha dimostrato di essere un'azienda attivamente impegnata sui temi ESG.

In particolar modo si evidenzia fra lo Score 2023 e lo Score 2024 un miglioramento nell'ambito Ambientale.

Nelle restanti tematiche si ripercorre il buon risultato mappato dal questionario Synesgy negli anni di rendicontazione.

Conscia dell'importante ruolo che ricopre nell'ambiente e nella società di cui è parte, TORTORA VITTORIO SRL procede nel suo percorso virtuoso verso una sempre maggiore responsabilità ESG del suo core business.

Statistiche Benchmark



Lo Stakeholder Engagement

GRI 2-29

ESRS 1

Sulla base dei Principi Europei di Rendicontazione di Sostenibilità ESRS, i portatori di interessi sono coloro che possono esercitare un'influenza sull'impresa oppure subire l'influenza dell'impresa.

L'obiettivo di rafforzare un **modello di business sostenibile** comporta, oltre all'impegno verso il miglioramento nell'adozione di pratiche sostenibili aziendali, quindi anche l'esigenza di **confrontarsi con gli stakeholder** direttamente o indirettamente coinvolti nell'operatività aziendale.

La capacità di comprensione e valutazione dei bisogni e delle aspettative degli stakeholder assume particolare rilievo nell'ottica della **condivisione dell'obiettivo e nell'ottenimento di un valore aggiunto comune**, capace sia di portare ad un miglioramento della **qualità della vita e del benessere dei portatori d'interessi**, sia ad una **maggiore efficienza e legittimazione ad agire per l'azienda**.

Grazie all'attività di ascolto e confronto rispetto agli attori locali, è possibile creare le condizioni per orientare le **strategie di sostenibilità della società** definendo obiettivi nell'interesse comune.

All'interno delle Prescrizioni Generali degli ESRS, gli stakeholder principali dell'azienda sono suddivisi in due gruppi:

- ✓ I portatori di interessi coinvolti: le persone o i gruppi i cui interessi sono o potrebbero essere influenzati dalle attività dell'impresa e dai suoi rapporti commerciali diretti e indiretti lungo la catena del valore (nella tabella indentificati con **C di Coinvolti**);
- ✓ I fruitori delle dichiarazioni sulla sostenibilità: i fruitori principali dell'informativa finanziaria di carattere generale e altri, inclusi i partner commerciali, la società civile, le pubbliche amministrazioni (nella tabella indentificati con **F di Fruitori**).

Il sistema di relazioni con i propri stakeholder prevede attività, strumenti, canali e modalità di coinvolgimento che tengono conto dei **diversi profili ed esigenze degli stakeholder** e dell'assetto complessivo del sistema istituzionale.

La tabella seguente riassume quanto sopra:

Stakeholders	Definizione	Strumenti di Engagement
Lavoratori	C	Assemblee, incontri dedicati, Indagini di clima aziendale e survey interne; strumenti di comunicazione interna (intranet, mail aziendale, social network interno ecc.); attività di gruppo e formative.
Fornitori	C	Procedure di selezione, incontri e visite; definizione e condivisione di standard; questionari; coprogettazione.
Comunità impattate	C/F	Incontri con rappresentanti della comunità locale; sponsorizzazioni ed eventi.
Consumatori/Clienti	C	Vendita diretta o incontri commerciali e visite; ricerche di mercato e di customer satisfaction; test e focus group; sito web aziendale; incontri dedicati ed eventi di settore.
Sindacati	F	Iniziative di supporto e di dialogo, scambio di comunicazioni.

La Matrice di Doppia Materialità

GRI 2-9

ESRS 1 • ESRS 2

Una volta individuati gli Stakeholders fondamentali per l'azienda, il passaggio successivo consiste nella prioritizzazione dei temi di maggior rilevanza per questi e per l'azienda.

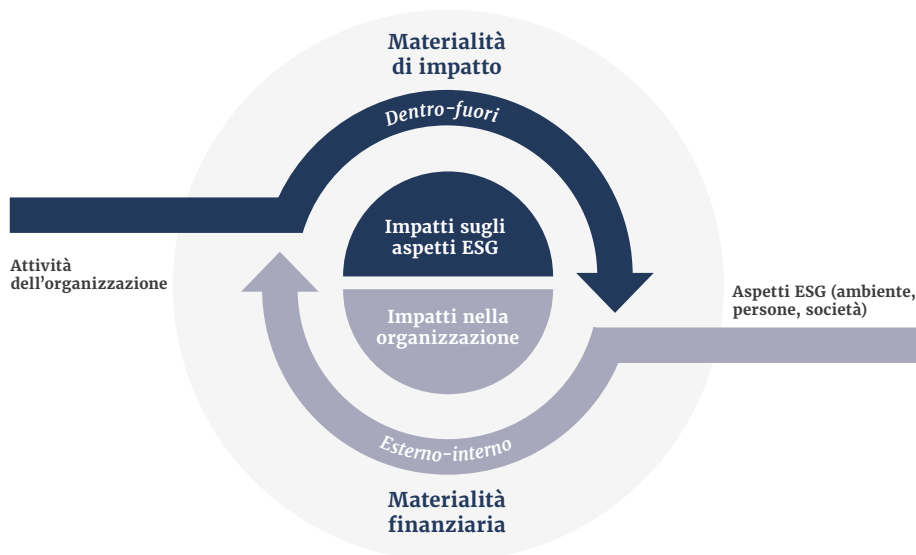
Il processo di analisi di materialità si sviluppa seguendo le linee guida definite dai GRI Universal Standards 2021, in particolar modo dal “GRI 3: Temi materiali 2021” e allo stesso modo le indicazioni racchiuse nell'ESRS1, che definisce una questione di sostenibilità **rilevante dal punto di vista dell'impatto** quando riguarda appunto effetti negativi o positivi reali o potenziali sulle persone e sull'ambiente nel breve, medio o lungo periodo.

Gli standard di riferimento attuali europei prevedono un **approccio di doppia materialità**.

Con questo termine si definisce il processo di valutazione degli impatti “**Inside-out**” (Impact Materiality) e “**Outside-in**” (Financial Materiality). Mentre dalla prima emergono gli impatti generati, effettivamente o potenzialmente, dall'organizzazione e dalla sua catena del valore verso l'esterno, la seconda considera i rischi e le opportunità che possono influenzare la creazione di valore, la strategia, la performance economico-finanziaria e il posizionamento dell'azienda nel breve, medio o lungo termine.

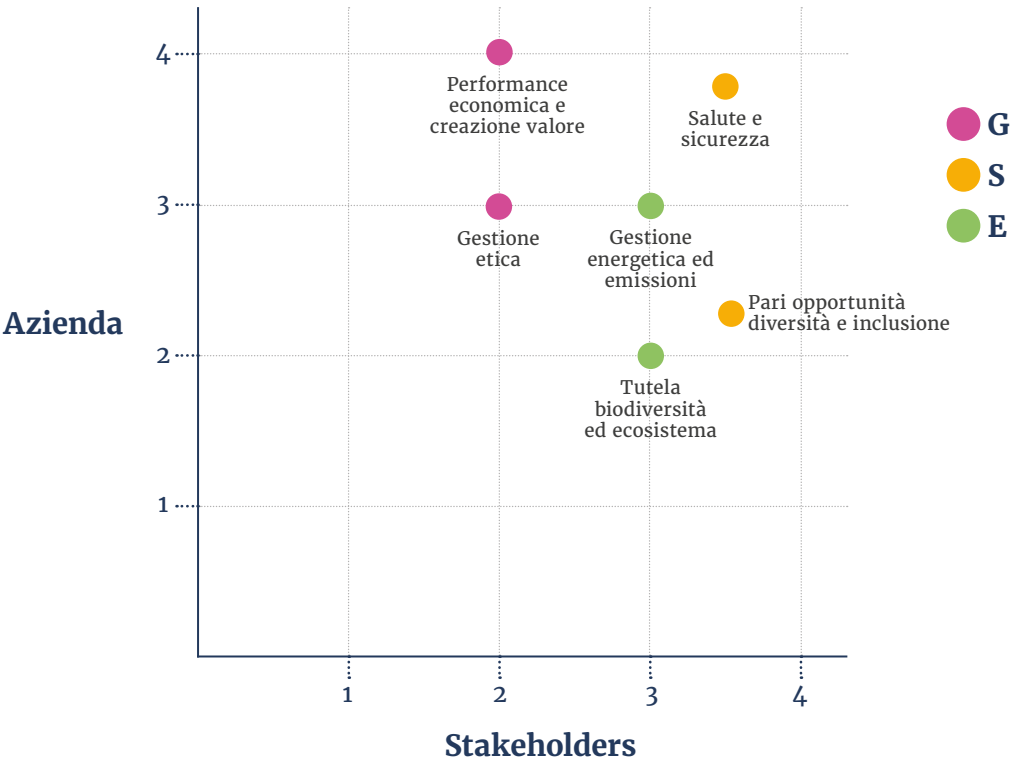
In modo più immediato, l'approccio di doppia materialità risponde a due domande:

- ✔ **Materialità finanziaria:** come possono i fattori ESG influenzare la stabilità finanziaria e operativa dell'organizzazione?
- ✔ **Materialità di impatto:** come possono le scelte e attività dell'organizzazione influenzare l'ambiente e la società?

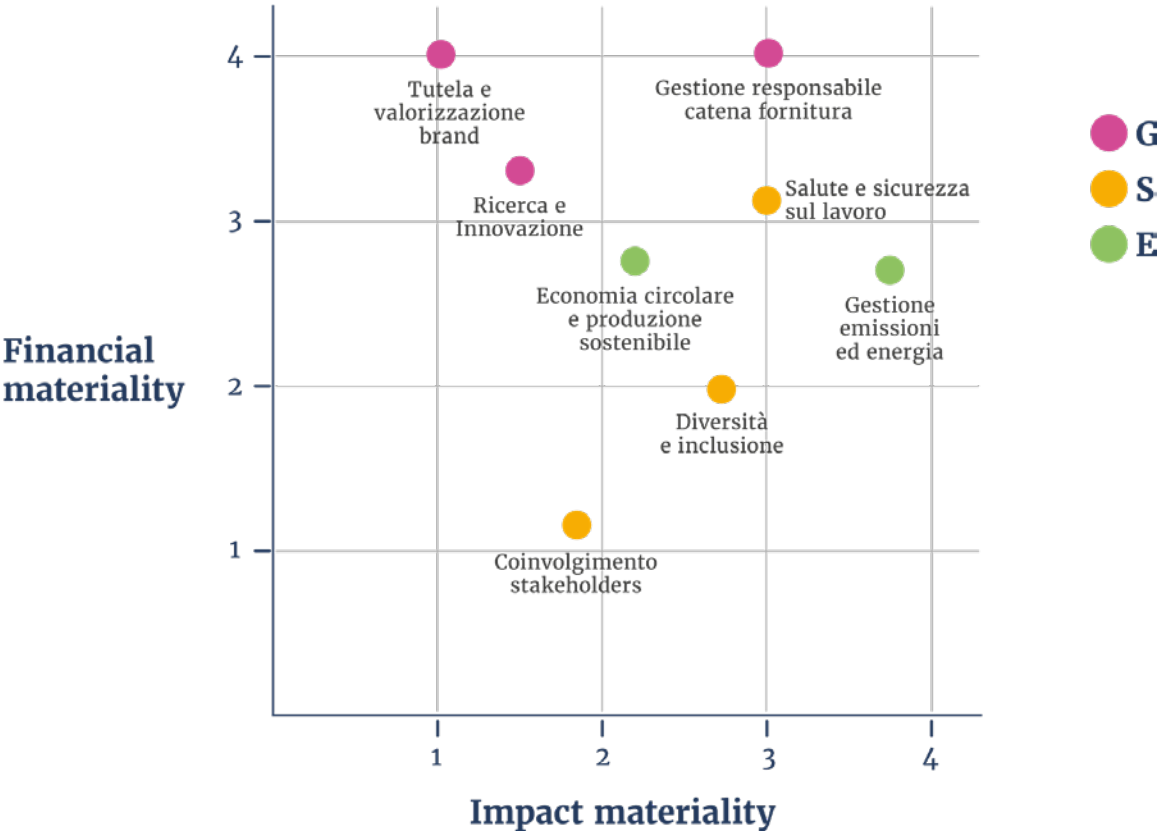


La traduzione grafica di quest'analisi si sostanzia attraverso una matrice che fornisce una fotografia immediata dei temi materiali considerati di alta rilevanza per gli stakeholders e per l'azienda e di come questi possano avere risvolti positivi o negativi sull'impatto ambientale e sociale esterno e sull'impatto economico della società.

Di seguito un esempio di identificazione dei più comuni Temi materiali:



In particolare, come esempio applicativo per l'azienda TORTORA VITTORIO SRL (settore secondario) segue un ulteriore esempio di matrice di materialità calato per il macrosettore di riferimento:





SDGs: obiettivi ONU di sviluppo sostenibile



Il 25 settembre del 2015 i governi di 193 Paesi membri dell'ONU hanno firmato l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile.

Un programma d'azione approvato dall'Assemblea Generale dell'ONU, che include 17 specifici Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile, inquadrati all'interno di un programma d'azione più vasto che prevede un totale di 169 target o traguardi.

I 17 Goals impegnano governi e nazioni ma anche ogni singola impresa. I principi ESG sono la declinazione di quanto le imprese devono fare.

Environmental

- ✓ Dipendenza da combustibili fossili
- ✓ Impronta idrica elevata
- ✓ Complicità nella deforestazione
- ✓ Smaltimento dei rifiuti

Social

- ✓ Conflitti con le comunità locali
- ✓ Attenzione alla sicurezza e alla salute dei dipendenti
- ✓ Tutela delle diversità
- ✓ Corretti rapporti interpersonali tra i dipendenti

Governance

- ✓ Bonus sproporzionati rispetto agli stipendi dei dipendenti
- ✓ Coinvolgimento in scandali legati alla corruzione
- ✓ Apertura di filiali offshore allo scopo di eludere il fisco

TORTORA VITTORIO SRL e gli SDGs

Il questionario Synesgy ha permesso a TORTORA VITTORIO SRL di mappare le materialità ed i temi nell'ambito della sostenibilità, ponendo così in evidenza i fatti più rilevanti realizzati nell'anno di rendicontazione considerato e fornire ai propri stakeholder un quadro immediato, ma soprattutto certificato – poiché risponde a parametri internazionalmente riconosciuti – della propria attività. Il percorso di consapevolezza avviato ha portato all'evidenziazione di un percorso virtuoso da parte di TORTORA VITTORIO SRL e testimoniato dalla concordanza delle sue azioni con 8 dei 17 parametri SDGs (Sustainable Development Goals) riconosciuti dalle Nazioni Unite.



03 – Salute e Benessere

Assicurare la salute e il benessere per tutti.



06 – Acqua pulita e Servizi Igienico-Sanitari

Garantire la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e dei servizi igienico-sanitari per tutti.



07 – Energia pulita e accessibile

Integrare nel proprio ciclo produttivo soluzioni a basso impatto grazie all'utilizzo di fonti energetiche sostenibili.



08 – Lavoro dignitoso e crescita economica

Promuovere un'occupazione piena e produttiva, condizioni di lavoro dignitose ed incentivare una crescita economica duratura.



09 – Imprese, innovazione e infrastrutture

Infrastrutture resistenti, industrializzazione sostenibile e innovazione.



11 – Città e Comunità sostenibili

Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili.



12 – Consumo e Produzione responsabili

Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo



13 – Lotta contro il cambiamento climatico

Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere i cambiamenti climatici.

La tracciatura delle tematiche grazie a Synesgy e alle 26 materialità, riconducibili agli ambiti ESG, sulla base di questa emersione, ha avviato un vero e proprio percorso di consapevolezza che coinvolge, attraverso più canali di comunicazione, tutti gli stakeholder.





Ambiente





Gestione degli impatti ambientali

GRI 2-22 • GRI 2-25 • GRI 305-5
ESRS E1-1 • ESRS E1-2 • ESRS E1-4 • ESRS E2-3 • ESRS E3-3 • ESRS E4-4 • ESRS E5-3
VSME ED BP3 • VSME ED BP4

Le organizzazioni sono fisiologicamente realtà che generano impatti ambientali o tramite le proprie attività quotidiane o a causa dei loro rapporti con gli stakeholders.

Fondamentale è quindi saper identificare e valutare le principali fonti di impatto, come le emissioni di CO₂, i consumi di risorse naturali, e successivamente cercare di monitorarne e ridurne l'intensità. Il coinvolgimento di tutte le parti interessate, dai dipendenti alla supply chain, è essenziale per promuovere una cultura aziendale ecologica e responsabile, indispensabile per originare miglioramenti concreti.

La società è in possesso della certificazione ISO 14001 (Gestione ambientale).



ISO 14001 Gestione ambientale

L'azienda ha obiettivi di riduzione delle emissioni di Scope 1 e Scope 2 nel di medio (2030) e lungo (2050) termine.

Gli obiettivi di riduzione sono riassumibili in:

- Implementazione di una piattaforma KontrolOn per la gestione delle risorse e il monitoraggio della CO2 emessa;
- Piano di Revamping degli impianti in termini di efficientamento energetico e di processo.

L'azienda ha attuato investimenti nel corso degli ultimi tre anni, per ridurre il proprio impatto ambientale tramite iniziative mirate:

Opere di coibentazione delle pareti o degli infissi	€ 25.000
Sostituzione delle lampadine con fonti di illuminazione a basso consumo	€ 15.000
Installazione di termo-camini in luogo dei termosifoni	-
Installazione di pompe di calore o collettori solari	€ 15.000
Ristrutturazione Uffici	€ 150.000

L'azienda ha obiettivi/target di riduzione percentuale dell'impatto ambientale di medio (5 anni) e lungo (10 anni) termine. Infatti, l'azienda sta implementando piani di revamping e procedure per ridurre gli impatti ambientali entro i termini riportati.

L'azienda ha in corso iniziative per l'adattamento ai cambiamenti climatici.

L'impresa in quest'ottica, sta intraprendendo misure per l'adeguamento a certificazioni di sistema di gestione interni (es. salute e sicurezza, ambiente, qualità, etc.).

Gli investimenti in Ricerca e Sviluppo sono volti anche all'implementazione di sistemi per:

- ottimizzare l'impiego di risorse;
- monitorare gli impatti ambientali della produzione;
- ridurre gli impatti del cambiamento climatico sulle attività aziendali, attraverso misure di adattamento.



Ricerca e sviluppo

I macchinari utilizzati sono supportati da applicazioni e tecnologie che consentono data analytics e restituiscono dati riguardanti monitoraggio dei guasti e malfunzionamenti.

Materiali

GRI 301-1 • GRI 301-2
ESRS E5-4

La capacità di saper selezionare i materiali più sostenibili da introdurre nel proprio processo produttivo è una responsabilità importante per l'azienda.

Infatti, molto spesso, la fase del ciclo di vita del prodotto che ha più impatto ambientale viene imputata proprio alla fase di produzione/approvvigionamento/trasporto dei materiali e della materia prima da introdurre come input nel processo produttivo aziendale.

Le materie prime utilizzate come input produttivo e le quantità impiegate complessivamente in azienda sono:

Prodotti idrocarburi Gasolio	Kg. 215000
------------------------------	------------

Le materie prime riciclate o riutilizzate, impiegate come input produttivi in azienda, sono tra il 21 ed il 50% del totale delle materie prime usate.

I macchinari utilizzati sono supportati da applicazioni e tecnologie che consentono data analytics e restituiscono dati riguardanti quantità di materiale in input e/o in output.

Energia

GRI 3-3 • GRI 302 • GRI 302-1 • GRI 302-4 • GRI 306-2
ESRS E1-5
VSME ED B3

Il consumo energetico aziendale è uno dei parametri sentinella che influenza in modo rilevante non solo gli indicatori di carattere socio-ambientale ma anche di carattere economico di un'azienda.

Saper intervenire per aumentare l'efficienza energetica dei propri stabilimenti, uffici, linee produttive, macchinari, è alla base per poter ottenere ricadute positive su tutti i pilastri della sostenibilità.

L'energia elettrica consumata nelle sedi aziendali di proprietà e in affitto nell'ultimo periodo di rendicontazione di bilancio (es. 1 gennaio – 31 dicembre) è pari a 2419000 kWh.

Il valore dell'energia utilizzata dall'impresa derivante da fonti fossili è pari a 31%.

L'azienda genera energia elettrica "green" dal trattamento di rifiuti (es. da combustione di impianti a biometano).

La quantità di energia prodotta è 1710000 kWh.

L'azienda si avvale di un termovalorizzatore.

Sono state implementate misure per ridurre il consumo di energia, in particolare è installata una turbina ad olio diatermico per la produzione di energia con potenza di 500kVa.

I macchinari utilizzati sono supportati da applicazioni e tecnologie che consentono data analytics e restituiscono dati riguardanti i consumi energetici.

Acqua e scarichi idrici

GRI 303-2 • GRI 303-5
ESRS E3-2 • ESRS E3-4
VSME ED B6

La gestione sostenibile delle risorse idriche e degli scarichi è cruciale per ridurre l'impatto ambientale di un'azienda. In primo luogo, è importante monitorare il consumo d'acqua e implementare strategie di riduzione, come l'uso di tecnologie ad alta efficienza e il riciclo delle acque reflue.

Per limitare l'inquinamento, gli scarichi devono essere trattati adeguatamente prima del rilascio, rispettando le normative ambientali. Inoltre, è utile sviluppare un piano di gestione del rischio idrico, che preveda misure per affrontare crisi idriche o contaminazioni. Le aziende possono anche collaborare con comunità locali per promuovere pratiche sostenibili e minimizzare l'impatto sui bacini idrici naturali, contribuendo alla conservazione delle risorse per le generazioni future.

Il consumo idrico dell'azienda, nell'ultimo periodo di rendicontazione è di 27832 m³.

L'azienda non ha un sistema di recupero e/o riutilizzo dell'acqua, ma ha in mente di realizzarlo per esempio tramite un sistema per il recupero delle acque piovane e per il recupero delle acque a valle del depuratore che hanno caratteristiche compatibili con i parametri di processo.

I macchinari utilizzati sono supportati da applicazioni e tecnologie che consentono data analytics e restituiscono dati riguardanti la quantità di acqua consumata e/o riutilizzata.



Emissioni

GRI 2-25 • GRI 3-3 • GRI 305-1 • GRI 305-2 • GRI 305-3 • GRI 306-3
ESRS E1-6 • ESRS E2-4
VSME ED B3 • VSME ED B4

La gestione delle emissioni da parte di un'azienda è fondamentale per ridurre l'impatto ambientale e contrastare il cambiamento climatico. Il primo passo è misurare le emissioni di gas serra (GHG) derivanti dalle attività produttive, trasporti e consumi energetici, utilizzando strumenti ad hoc come il Life Cycle Assessment.

Successivamente, l'azienda può adottare strategie di riduzione, come l'ottimizzazione dei processi industriali, l'utilizzo di energie rinnovabili, e l'implementazione di tecnologie a basse emissioni.

Investire in sistemi di cattura e stoccaggio del carbonio (CCS) e promuovere la compensazione delle emissioni attraverso progetti di riforestazione o crediti di carbonio può ulteriormente mitigare l'impatto. La trasparenza nella rendicontazione delle emissioni e l'adesione a normative internazionali come l'Accordo di Parigi aiutano a dimostrare l'impegno verso la sostenibilità e a rafforzare la fiducia degli stakeholder.

L'azienda misura le emissioni relative all'inquinamento atmosferico.

Il totale di emissioni di gas effetto serra SCOPE 1 (emissioni dirette) dell'azienda è pari a 729878.35 t CO₂ eq.

Il totale di emissioni di gas effetto serra SCOPE 2 (emissioni indirette derivanti dalla generazione/acquisto di elettricità) misurate dall'azienda è pari a 9.57 t CO₂ eq.



All'interno del suo processo produttivo, l'azienda immette nell'ambiente (aria/suolo/acqua) sostanze chimiche inquinanti. L'azienda, titolare di Autorizzazione Integrata Ambientale, è regolarmente autorizzata all'ammisione in atmosfera e nell'acqua con tassativo rispetto dei valori limite indicati dalla normativa vigente.

L'azienda dispone di una propria flotta aziendale a benzina e a diesel per la raccolta dei rifiuti.

L'azienda raccoglie informazioni sulle emissioni di gas effetto serra prodotte dai mezzi che utilizza.

La quantità di emissioni di gas effetto serra prodotta dai mezzi di raccolta/trasporto ammonta a 566 (t CO₂ eq).

I macchinari utilizzati sono supportati da applicazioni e tecnologie che consentono data analytics e restituiscono dati riguardanti le emissioni di gas climalteranti prodotte.

Rifiuti

GRI 306-1 • GRI 306-2 • GRI 306-3

ESRS E5-5

VSME ED B7

Nel contesto dei GRI Standards, la dimensione ambientale della sostenibilità riguarda gli impatti di un'organizzazione sui sistemi naturali viventi e non viventi, compresi il terreno, l'aria, l'acqua e gli ecosistemi. In questo contesto si innesta il tema dei rifiuti che possono essere generati dalle attività proprie dell'organizzazione, ma possono essere anche generati da soggetti a monte e a valle nella catena del valore dell'organizzazione.

La gestione corretta dei rifiuti inizia quindi con la riduzione alla fonte, minimizzando la produzione di scarti. È essenziale separare i rifiuti in base alla tipologia (riciclabili, pericolosi, organici) e garantire il corretto smaltimento secondo le normative vigenti. Promuovere il riciclo e il riutilizzo dei materiali contribuisce a ridurre l'impatto ambientale. L'adozione di un piano di gestione dei rifiuti e la sensibilizzazione dei dipendenti sono fondamentali per un approccio sostenibile e responsabile.

Il totale di rifiuti aziendali prodotti nell'ultimo anno di rendicontazione (es. 1 gennaio – 31 dicembre) è pari a 1.76 ton.

Il totale rifiuti pericolosi prodotti nell'ultimo periodo di rendicontazione di bilancio è 927 ton.

L'azienda ha impianti di proprietà per il trattamento dei rifiuti ma si avvale anche di impianti terzi.

L'azienda ha fanghi da depurazione come scarti del trattamento dei rifiuti.

In merito alle modalità di gestione del trattamento dei rifiuti, l'azienda investe:

- nella pianificazione di una strategia di crescita in circular economy;
- nell'adozione delle migliori tecnologie di gestione e trattamento dei rifiuti.





People





Occupazione

GRI 2-7-a • GRI 2-7-b • GRI 2-30-a • GRI 401-2 • GRI 403-1 • GRI 403-2 • GRI 403-5 • GRI 403-9 • GRI 405-1 • GRI 405-2
ESRS S1-1 • ESRS S1-6 • ESRS S1-8 • ESRS S1-9 • ESRS S1-11 • ESRS S1-12 • ESRS S1-14 • ESRS S1-15 • ESRS S1-16
VSME ED N4 • VSME ED BP11 • VSME ED B8 • VSME ED B10 • VSME ED B9 • VSME ED BP10

Uno degli stakeholders fondamentali per il successo di un'organizzazione è senza dubbio rappresentato dal suo personale.

La gestione sostenibile della forza lavoro implica un equilibrio tra il benessere dei dipendenti, la crescita aziendale e l'impatto sociale positivo. Innanzitutto, è fondamentale promuovere condizioni di lavoro sicure e salubri, garantendo il rispetto dei diritti umani e delle normative sul lavoro. Investire nella formazione continua e nello sviluppo delle competenze permette ai dipendenti di adattarsi ai cambiamenti tecnologici e di crescere professionalmente. La diversità e l'inclusione devono essere prioritarie, creando un ambiente di lavoro equo e aperto a tutti. È importante promuovere il benessere fisico e mentale, anche attraverso politiche di work-life balance e flessibilità. Infine, un dialogo costante tra direzione e forza lavoro, insieme alla trasparenza, contribuisce a creare fiducia e a rafforzare l'engagement dei dipendenti verso gli obiettivi aziendali sostenibili.

L'impresa è in possesso della certificazione ISO 45001 (Gestione sicurezza e salute lavoratori).

È presente una policy/procedura per consultazioni regolari con i principali stakeholders/portatori di interesse, in particolare con i lavoratori.

L'azienda misura la soddisfazione dei dipendenti con un sondaggio periodico e regolare.

L'azienda ha adottato e reso pubbliche sul proprio sito web policy e procedure relativamente:

- ai temi dell'equità, diversità ed inclusione (temi che coprono la questione della discriminazione basata su genere, razza, religione, sesso o orientamento sessuale);
- al tema del rispetto dei diritti umani (lavoro minorile, forzato od obbligatorio).

La policy sul rispetto dei diritti umani copre il tema:

- del Lavoro forzato;
- della Discriminazione;
- della Prevenzione degli infortuni.

Il numero di dipendenti donne, stagiste/tirocinanti e lavoratrici autonome per categoria professionale:

Impiegati	7
Operai	2

Il numero di dipendenti uomini, stagisti/tirocinanti e lavoratori autonomi per categoria professionale:

Impiegati	14
Operai	54

La differenza percentuale di retribuzione lorda imponibile media per categoria professionale più rappresentata tra uomini e donne è del 18%.

Il rapporto tra la remunerazione più alta in azienda e quella mediana (in termini di volte) é 2.75.

La percentuale sul totale dei dipendenti appartenenti a categorie protette ex L. 68/99 o soggetti svantaggiati ex L. 381/91 e/o minoranze sotto rappresentate è del 6.41%.

La percentuale sul totale dipendenti per tipologia contrattuale:

Tempo Indeterminato	87
Tempo Determinato	13
Part-time	3

Il numero di infortuni accorsi negli ultimi 5 anni è stato minore di 3.

I giorni persi per casi di infortunio che hanno comportato un'inabilità temporanea al lavoro nell'ultimo periodo di rendicontazione di bilancio (es. 1 gennaio – 31 dicembre) sono stati complessivamente 117.

Le ore lavorate nel corso dell'ultimo periodo di rendicontazione di bilancio (es. 1 gennaio – 31 dicembre) da tutti i lavoratori dipendenti sono 137876.

L'azienda in ottica di welfare aziendale:

- fornisce convenzioni con realtà del territorio (buoni carburante/buoni spesa/sconti);
- assegna premi di produttività.

La percentuale di dipendenti coperti da CCNL è compresa fra 80%-100%.

L'azienda applica politiche e/o procedure interne aggiuntive, ad integrazione dei Protocolli standard, a garanzia della salute e della sicurezza sul lavoro dei propri dipendenti:

- monitorando le performance con attività di controllo e audit;
- investendo in formazione e sensibilizzazione del personale;
- definendo regole per la suddivisione delle fasi di lavoro al fine di ridurre i rischi di interferenza.



Formazione

GRI 205-2 • GRI 403-5 • GRI 404-1
ESRS S1-13
VSME ED B10

La formazione del personale in un'azienda orientata alla sostenibilità è cruciale per integrare pratiche responsabili e promuoverne la cultura. Il processo formativo deve includere corsi e workshop su temi come l'efficienza energetica, la gestione dei rifiuti, l'uso consapevole delle risorse e la riduzione delle emissioni. È importante sensibilizzare i dipendenti sull'impatto ambientale delle attività aziendali e coinvolgerli attivamente in iniziative green, come il riciclo o l'adozione di comportamenti eco-compatibili. La formazione deve anche favorire lo sviluppo di competenze tecniche legate all'innovazione sostenibile e alla gestione responsabile delle catene di fornitura. Infine, incoraggiare la partecipazione a programmi di aggiornamento continuo garantisce che i dipendenti siano preparati a contribuire agli obiettivi aziendali di lungo termine in termini di sostenibilità.

Esiste un programma per l'adeguata formazione in merito al Codice Etico, rivolto a dipendenti, consulenti e fornitori.

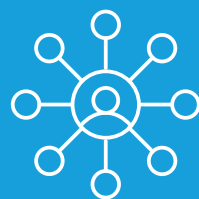
Le principali tematiche oggetto della formazione erogata nel corso dell'ultimo periodo di rendicontazione di bilancio (es. 1 gennaio – 31 dicembre) hanno interessato:

- l'ambito della Privacy (es. GDPR);
- l'ambito della lotta alla corruzione;
- contenuti prevalentemente ambientali (es. lotta allo spreco di materiali e risorse naturali, gestione rifiuti, gestione risorse idriche, efficientamento nell'uso energetico, ecc.);
- l'ambito della salute e sicurezza sul lavoro.

Il numero complessivo di ore di formazione erogate durante l'anno è stato di 715.







Fornitori, Comunità locali e Clienti





Comunità locali e iniziative virtuose

**GRI 2-28 • GRI 203-1 • GRI 413 • GRI 413-1
VSME ED B2**

Un'azienda sostenibile deve considerare l'impatto delle proprie attività non solo sull'ambiente, ma anche sulle persone e i territori circostanti. Collaborare con le comunità locali è essenziale per promuovere uno sviluppo economico equo, creando posti di lavoro, investendo in infrastrutture e supportando iniziative sociali. Le aziende possono contribuire alla crescita sostenibile delle comunità attraverso programmi di responsabilità sociale d'impresa (CSR), sostenendo progetti educativi, culturali o ambientali. Inoltre, devono essere trasparenti e aperte al dialogo, coinvolgendo le comunità nelle decisioni che le riguardano, e rispettando le tradizioni e le risorse locali. Questo approccio non solo rafforza i legami sociali, ma migliora anche la reputazione e la fiducia verso l'azienda.

Importante è quindi il rapporto che l'azienda instaura con le comunità locali, tale per cui la collettività non debba subire l'operatività di questa, ma ne diventi un attore vero e proprio con una forte capacità di condizionamento delle scelte operative e di sviluppo. Gli investimenti, l'innovazione, lo sviluppo delle tecnologie e la ricerca della qualità rappresentano elementi fondamentali per le strategie economiche, poiché creano un vero e proprio effetto moltiplicatore a beneficio di un'ampia platea di soggetti, fra cui le comunità locali.

La società effettua donazioni, sponsorizzazioni e liberalità a vantaggio della comunità della zona in cui opera.

La società investe in Ricerca e Sviluppo con focus sulla sostenibilità (ad esempio in collaborazione con centri di ricerca, Università e start-up).

L'azienda aderisce a network/partnership con enti/aziende sostenibili o eventi che si occupano di sostenibilità. In particolare collabora alla partecipazione di iniziative e di network in ambito di sostenibilità con alcuni clienti come Eni, Italgas, Autostrade per l'Italia.

In merito alle modalità di gestione del trattamento dei rifiuti, l'azienda investe nell'ascolto e dialogo con gli stakeholder, locali e istituzionali.

Rapporti con la clientela

GRI 201-1 • GRI 416-1 • GRI 417 • GRI 417-1
ESRS S4-1
VSME ED N4 • VSME ED BP11

I rapporti con la clientela di un'azienda devono basarsi su trasparenza, fiducia e responsabilità. Un'azienda sostenibile si impegna a comunicare in modo chiaro i propri valori e le azioni intraprese per ridurre l'impatto ambientale e sociale, attraverso etichette verificate, certificazioni e rendicontazioni dettagliate. L'educazione del cliente gioca un ruolo chiave: l'azienda deve sensibilizzare la propria clientela sui benefici dei prodotti o servizi sostenibili, incoraggiando scelte consapevoli. Offrire prodotti di qualità, sicuri, con un ciclo di vita esteso e realizzati in modo etico, rafforza la relazione con i clienti.

È fondamentale ascoltare il feedback dei consumatori e coinvolgerli in iniziative ambientali o sociali, costruendo una comunità attiva e responsabile. La coerenza tra le pratiche aziendali e il marketing contribuisce a consolidare la fiducia e la fedeltà nel lungo termine.

È presente una policy/procedura per consultazioni regolari con i principali stakeholders/portatori di interesse, in particolare con i consumatori e i clienti.

L'azienda ha investito in attività di comunicazione atte alla sensibilizzazione sulla corretta gestione dei rifiuti.

L'azienda ha scelto il sito internet e le newsletter come mezzo di comunicazione per sensibilizzare in materia di rifiuti.

L'azienda fattura ai clienti attraverso Prezzi contrattuali/offerta.

La società si avvale di supporti tecnologici (come l'APP dedicata) per facilitare il dialogo con gli utenti.

Fornitori e pratiche di approvvigionamento

GRI 307 • GRI 419

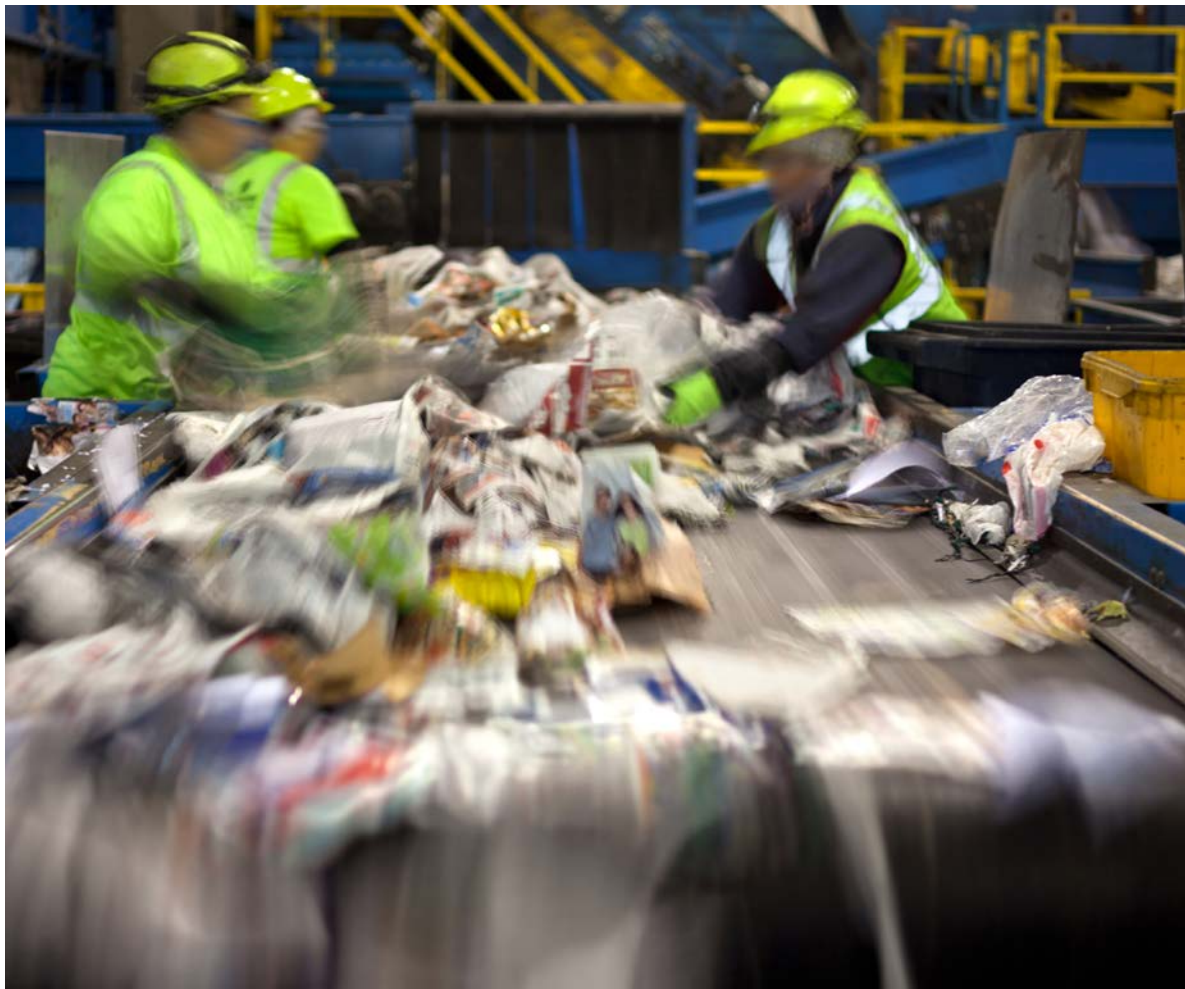
Nell'ottica di un miglioramento costante degli impatti e della mitigazione di quelli negativi, l'organizzazione sarà stimolata a selezionare fornitori che condividano gli stessi valori ambientali e sociali, assicurandosi che rispettino standard etici, leggi sul lavoro e normative ambientali.

La garanzia della qualità del prodotto finito, infatti, deriva dall'impegno che ogni fase del ciclo produttivo, e quindi ogni azienda coinvolta, attribuisce al proprio lavoro.

L'organizzazione capofiliera ha poi la responsabilità di orientare la sua supply chain verso l'adozione di buone pratiche sostenibili, attraverso lo scambio di best practices, investimenti mirati in formazione e utilizzo di piattaforme di scoring dedicate.

Creare partnership di lungo termine con fornitori, basate sulla trasparenza e il miglioramento continuo, aiuta a rafforzare la sostenibilità complessiva del business.

La società ha svolto una valutazione degli impatti socio-ambientali della propria catena logistica, la società monitora e presidia regolarmente gli impatti sia sociali che ambientali della propria catena logistica.









Leadership e Governance



Governance

GRI 2-9-a
ESRS 2 GOV-1
VSME ED BP5

Un'impresa orientata all'adozione di pratiche sostenibili dovrebbe essere diretta e controllata da un modello di leadership che integri la sostenibilità nelle decisioni strategiche, favorendo l'allineamento tra gli obiettivi economici e le responsabilità ambientali e sociali.

Un aspetto fondamentale è la creazione di un consiglio di amministrazione che includa esperti in questioni ambientali e sociali che investano su politiche e procedure per promuovere la trasparenza e la rendicontazione riguardo all'impatto ambientale e sociale dell'azienda.

Implementare pratiche di gestione del rischio legate alla sostenibilità consente di anticipare e mitigare potenziali impatti negativi. Infine, stabilire obiettivi misurabili e reportistica periodica permette di monitorare i progressi e garantire responsabilità, contribuendo a una cultura aziendale orientata alla sostenibilità.

L'organo di governo societario è rappresentato da un' Amministratrice Unica.

L'azienda è assicurata contro i rischi fisici.

Etica professionale

GRI 1 • GRI 2-22 • GRI 2-23

ESRS 2 SBM-3 • ESRS 2 MDR-P • ESRS 2 IRO-1

VSME ED N2 • VSME ED N3 • VSME ED N4 • VSME ED BP11

L'etica professionale in azienda si riferisce a un insieme di principi e valori che guidano il comportamento dei dipendenti e dei dirigenti nelle loro interazioni quotidiane. Essa implica il rispetto delle normative legali, ma va oltre, includendo standard morali che promuovono l'integrità, la trasparenza e la responsabilità. Un forte codice etico stabilisce aspettative chiare su come affrontare situazioni complesse, come conflitti di interesse, pratiche commerciali scorrette e la gestione delle informazioni riservate. L'etica professionale incoraggia la giustizia e l'equità nei rapporti con colleghi, clienti e fornitori, contribuendo a creare un ambiente di lavoro positivo e produttivo. Inoltre, una solida etica professionale migliora la reputazione aziendale e la fiducia degli stakeholder, influenzando positivamente la soddisfazione e la lealtà dei clienti.

La società ha svolto un'analisi dei propri impatti di sostenibilità sui fattori Ambientali (Environmental) e Sociali (Social).

In una scala da 1 a 10, l'accuratezza dell'analisi è pari a 6.

L'azienda ha svolto un'analisi dei rischi derivanti dai fattori Ambientali (E), Sociali (S) e di Governance (G).

Le iniziative adottate, le azioni intraprese e i relativi target quantitativi sono:

- Adozione del modello 231;
- Certificazioni ISO 14001, 9001, 45001 e 37001;
- formazione e addestramento ai dipendenti.

L'azienda si è dotata di un Codice di condotta.

È presente una policy/procedura per consultazioni regolari con i principali stakeholders/portatori di interesse, in particolare con i sindacati.



Compliance normativa

GRI 1 • GRI 2-3 • GRI 2-4 • GRI 2-22 • GRI 2-23 • GRI 2-25 • GRI 2-27 • GRI 307
ESRS 2 MDR-P • ESRS 2 IRO-2 • ESRS 2 BP-1 • ESRS 2 BP-2
VSME ED B1 • VSME ED N3

La compliance di un'organizzazione indica la capacità degli organi direttivi di garantire che le operazioni siano conformi a determinati parametri di performance o a standard universalmente riconosciuti. In questo contesto, l'ottenimento di certificazioni che attestino l'elevato grado di conformità dell'attività, settore o procedura aziendale, diventa garanzia agli occhi degli stakeholder e dei soggetti direttamente od indirettamente coinvolti dalla catena di valore dell'azienda, nell'ottica della riduzione o mitigazione degli impatti negativi su particolari tematiche legate alla sostenibilità, così in ambito sociale, ambientale ed economico.

L'impresa pubblica i propri risultati relativamente alla sostenibilità ambientale, sociale ed economica all'interno di un apposito report.

La società è in possesso della certificazione ISO 9001 (Sistema di gestione della Qualità).



ISO 9001 Sistema di gestione della qualità

L'azienda si è dotata di:

- un Modello di Organizzazione e Gestione (MOG D. Lgs. 231/2001);
- un Codice etico;
- un Rating di legalità per il quale sono state ottenute 3 stelle.

In funzione degli obiettivi del Pacchetto europeo sull'economia circolare, la percentuale di rifiuti urbani riciclati è inferiore al 30%.

Anticorruzione e Governance fiscale

GRI 205

Nell'operatività dell'azienda, questa viene a contatto con una molteplicità di soggetti, i quali interessi possono non essere sempre compatibili e sovrapponibili fra loro.

Diventa quindi fondamentale regolamentare tali aspetti in modo da definire pratiche chiare e trasparenti che possano evitare il generarsi di fraintendimenti in situazioni a rischio corruzione.

Mediante modelli di organizzazione chiaramente stabiliti e procedure interne/esterne di mappatura di tali rischi, l'impresa pone in essere una serie di strategie e di iniziative tali a ridurre, fintanto ad azzerare completamente la possibilità che si verifichino casi di corruzione.

La governance fiscale, d'altra parte, implica la gestione responsabile delle obbligazioni fiscali, assicurando la conformità alle normative e pratiche di trasparenza.

L'azienda è in possesso della certificazione ISO 37001 (Sistema di gestione per la prevenzione della corruzione).



Le azioni consigliate da Synesgy



Business e governance aziendale

- Rafforzare i presidi di Governance.
- Valutare la possibilità di aderire alle Società Benefit.
- Valutare la possibilità (attraverso capabilities interne e/o attraverso società esterne specializzate) di progettare/brevettare prodotti a limitato impatto ambientale.



Acqua, energia e rifiuti

- Valutare l'implementazione della raccolta differenziata in azienda.
- Valutare di implementare la raccolta differenziata anche per altri materiali.
- Implementare un sistema di recupero e/o riutilizzo dell'acqua.
- Adottare misure tese all'incremento di prodotti/servizi riciclabili/riutilizzabili.
- Rafforzare le misure tese all'incremento delle materie prime riciclate/riutilizzate come input produttivi.

Certificazioni Ambientali

- Adottare la certificazione ISO 50001 sui sistemi di gestione dell'energia.



Gestione del personale, Certificazioni e Normative

- Rafforzare le consultazioni regolari con i principali stakeholder.
- Ampliare le tematiche oggetto di formazione includendo, ad esempio, la circular economy.
- Ampliare le tematiche oggetto di formazione includendo, ad esempio, l'innovazione digitale.
- Ampliare le tematiche oggetto di formazione includendo, ad esempio, la trasformazione sostenibile.
- Ampliare le tematiche oggetto di formazione includendo, ad esempio, lo sviluppo sostenibile (Agenda 2030).



Rapporto con gli Stakeholder e con il Territorio

- Svolgere progetti nelle scuole o nella comunità su tematiche inerenti alla sostenibilità.
- Investire in progetti sulla comunità atti alla sensibilizzazione sulla corretta gestione dei rifiuti.

GRI Key Concept

Key Concepts (GRI 1, Section 2, Page 8)

Understanding the basic concepts for sustainability reporting is essential for those who collect and prepare the information for reporting, as well as for those who read that information using the GRI Standards. The main concepts are:

- ✔ **Impacts:** Consequences of an organization's activities on economic, environmental and social systems, including human rights. They can be direct or indirect, short-term or long-term, and can occur inside or outside the organization. It is important to consider the entire value chain of the organization when evaluating its impacts.
- ✔ **Material topics:** Determined through a due diligence process that considers the organization's impacts, stakeholder expectations and the context in which it operates. Material topics should be relevant (significant to the organization and its stakeholders), comprehensive (covering all significant impacts of the organization) and comparable (allowing comparison between organizations over time and across sectors).
- ✔ **Due diligence:** An ongoing process that includes identification (recognizing and understanding the potential impacts of the organization), evaluation (severity and likelihood of such impacts), prevention and mitigation (developing and implementing measures to avoid or minimize negative impacts), monitoring and reporting (monitoring the effectiveness of the measures taken and reporting on the progress made).
- ✔ **Stakeholders:** Identifying individuals or groups who may be positively or negatively affected by an organization's activities.

Requirements for Reporting in Accordance with the GRI Standards (GRI 1, Section 3, Page 11)

Reporting in accordance with the GRI Standards allows an organization to provide a comprehensive overview of its most significant impacts on the economy, environment and people, including those on human rights, and these impacts are managed. This enables users of such information to make informed assessments and decisions regarding the organization's impacts and its contribution to sustainable development.

Requirements for Reporting with Reference to the GRI Standards (GRI 1, Section 3, Page 11)

An organization can prepare a report with reference to the GRI Standards when it cannot meet all the reporting requirements needed to comply with the GRI Standards. Over time, the organization should transition to reporting in accordance with the GRI Standards, to provide a comprehensive overview of its most significant impacts on the economy, environment and people, including those on human rights.

Additionally, an organization can prepare a report with reference to the GRI Standards if it uses some of them or parts of their content, to report information on specific topics and for specific purposes, such as complying with climate change reporting regulations.

Reporting Principles and Related Requirements (GRI 1, Section 4, Page 20)

Reporting principles are fundamental to achieve high-quality sustainability reporting. The principles guide the organization in ensuring the quality and accurate presentation of reported information. There are eight reporting principles:

- ✓ **Accuracy:** The organization must report correct information with sufficient detail to allow an assessment of its impacts.
- ✓ **Balance:** The organization must report information objectively, providing a fair representation of its positive and negative impacts.
- ✓ **Clarity:** The organization must present information in a comprehensible and accessible manner.
- ✓ **Comparability:** The organization must select, complete and report information consistently, to allow an analysis of changes in its impacts over time.
- ✓ **Completeness:** The organization must provide sufficient information to allow an assessment of its impacts during the reporting period.
- ✓ **Sustainability context:** The organization must report information related to its impacts within the broader context of sustainable development.
- ✓ **Timeliness:** The organization must report information regularly and make it available in a timely manner, to enable data users to make decisions.
- ✓ **Verifiability:** The organization must collect, record, complete and analyze data so that the information can be examined to establish its quality.

Additional Recommendations for Reporting (GRI 1, Section 5, Page 25)

An organization should align sustainability reporting with regulatory and legislative reporting, in particular financial reporting. There are various ways to enhance the credibility of an organization's sustainability reporting, including:

- ✓ **Internal controls:** Examples include (i) establishing procedures to ensure the integrity and credibility of data and (ii) evaluating the adequacy of financial controls for sustainability.
- ✓ **External assurance:** Examples include (i) verifying the quality and credibility of the information and (ii) a publicly available assurance process.
- ✓ **Stakeholder engagement:** Examples include (i) seeking feedback and (ii) obtaining advice on the data to be reported.

Indice dei GRI

Dichiarazione d'uso

TORTORA VITTORIO SRL ha rendicontato in riferimento ai GRI Standard per il periodo 01/01/2024-01/01/2025.

GRI Standard		Titolo del Gri	Capitolo/paragrafo	Pagina
GRI 1: Foundation 2021	1		Compliance normativa	42
	1	GRI 1: Foundation 2021	Etica professionale	41
GRI 2: General Disclosure 2021	2-1	Dettagli organizzativi	Profilo dell'organizzazione	5
	2-2	Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	Profilo dell'organizzazione	5
	2-3	Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	Compliance normativa	42
	2-3	Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	Informazioni di rendicontazione	9
	2-4	Revisione delle informazioni	Compliance normativa	42
	2-4	Revisione delle informazioni	Informazioni di rendicontazione	9
	2-5	Assurance esterna	Informazioni di rendicontazione	9
	2-6	Attività, catena del valore e altri rapporti di business	Profilo dell'organizzazione	5
	2-7-a	Rendicontare il numero totale di dipendenti e una ripartizione per genere e per area geografica	Occupazione	28
	2-7-b	Rendicontare il numero totale di dipendenti in base alla tipologia di contratto sottoscritto	Occupazione	28
	2-9-a	Descrivere la struttura di governance, e il massimo organo di governo	Governance	40
	2-22	Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	Gestione degli impatti ambientali	20
	2-22	Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	Etica professionale	41
	2-22	Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	Compliance normativa	42
	2-23	Impegno in termini di policy	Etica professionale	41
	2-23	Impegno in termini di policy	Compliance normativa	42

GRI Standard		Titolo del Gri	Capitolo/paragrafo	Pagina
	2-25	Processi volti a rimediare impatti negativi	Gestione degli impatti ambientali	20
	2-25	Processi volti a rimediare impatti negativi	Emissioni	24
	2-25	Processi volti a rimediare impatti negativi	Compliance normativa	42
	2-27	Conformità a leggi e regolamenti	Compliance normativa	42
	2-28	Appartenenza ad associazioni	Comunità locali e iniziative virtuose	34
	2-29	Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	Informazioni di rendicontazione	12
	2-30-a	Rendicontare la percentuale di dipendenti totali inquadrati in contratti collettivi	Occupazione	28
GRI 3: Material Topics 2021	3-3	Gestione dei temi materiali	Energia	22
	3-3	Gestione dei temi materiali	Emissioni	24
GRI 201: Economic Performance 2016	201-1	Valore economico diretto generato e distribuito	Rapporti con la clientela	35
GRI 203: Impatti economici indiretti 2016	203-1	Investimenti in infrastrutture e servizi supportati	Comunità locali e iniziative virtuose	34
GRI 205: Anticorruzione 2016	205-2	Comunicazione e formazione su normative e procedure anticorruzione	Formazione	31
	205	GRI 205: Anticorruzione 2016	Anticorruzione e Governance fiscale	43
GRI 301: Materiali 2016	301-1	Materiali utilizzati in base al peso o al volume	Materiali	22
	301-2	Materiali di ingresso riciclati utilizzati	Materiali	22
GRI 302: Energia 2016	302		Energia	22
	302-1	Consumo di energia interno all'organizzazione	Energia	22
	302-4	Riduzione del consumo di energia	Energia	22
GRI 303: Acqua ed scarichi idrici 2018	303-2	Gestione degli impatti legati allo scarico dell'acqua	Acqua e scarichi idrici	23
	303-5	Consumo idrico	Acqua e scarichi idrici	23
GRI 305: Emissioni 2016	305-1	Emissioni di gas a effetto serra (GHG) dirette (Scope 1)	Emissioni	24

GRI Standard		Titolo del Gri	Capitolo/paragrafo	Pagina
	305-2	Emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette da consumi energetici (Scope 2)	Emissioni	24
	305-3	Altre emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette (Scope 3)	Emissioni	24
	305-5	Riduzione di emissioni di gas a effetto serra (GHG)	Gestione degli impatti ambientali	20
GRI 306: Rifiuti 2020	306-1	Generazione di rifiuti e impatti significativi correlati ai rifiuti	Rifiuti	25
	306-2	Gestione di impatti significativi correlati ai rifiuti	Energia	22
	306-2	Gestione di impatti significativi correlati ai rifiuti	Rifiuti	25
	306-3	Rifiuti generati	Emissioni	24
	306-3	Rifiuti generati	Rifiuti	25
GRI 307: Compliance ambientale 2016	307		Compliance normativa	42
	307	GRI 307: Compliance ambientale 2016	Fornitori e pratiche di approvvigionamento	36
GRI 401: Occupazione 2016	401-2	Benefici per i dipendenti a tempo pieno che non sono disponibili per i dipendenti a tempo determinato o part-time	Occupazione	28
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018	403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Occupazione	28
	403-2	Identificazione del pericolo, valutazione del rischio e indagini sugli incidenti	Occupazione	28
	403-5	Formazione dei lavoratori sulla salute e sicurezza sul lavoro	Occupazione	28
	403-5	Formazione dei lavoratori sulla salute e sicurezza sul lavoro	Formazione	31
	403-9	Infortuni sul lavoro	Occupazione	28
GRI 404: Formazione e istruzione 2016	404-1	Numero medio di ore di formazione all'anno per dipendente	Formazione	31
GRI 405: Diversità e pari opportunità 2016	405-1	Diversità negli organi di governance e tra i dipendenti	Occupazione	28
	405-2	Rapporto tra salario di base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini	Occupazione	28
GRI 413: Comunità locali 2016	413		Comunità locali e iniziative virtuose	34

GRI Standard		Titolo del Gri	Capitolo/paragrafo	Pagina
	413-1	Operazioni con il coinvolgimento della comunità locale, valutazioni degli impatti e programmi di sviluppo	Comunità locali e iniziative virtuose	34
GRI 416: Salute e sicurezza dei clienti 2016	416-1	Valutazione degli impatti sulla salute e la sicurezza di categorie di prodotti e servizi	Rapporti con la clientela	35
GRI 417: Marketing ed etichettatura 2016	417		Rapporti con la clientela	35
	417-1	Requisiti relativi all'etichettatura e informazioni su prodotti e servizi	Rapporti con la clientela	35
GRI 419: Compliance socioeconomica 2016	419		Fornitori e pratiche di approvvigionamento	36

TORTORA VITTORIO SRL

Via F.lli Buscetto, 70/72

Nocera Inferiore (SA)

Tel. 0819215211

info@tortoravittorio.it

www.tortoravittorio.it

